

Basso Cilento – Tra storia e religione

Un'eccezionale testimonianza della presenza dei monaci greco-orientali nel Cilento è rappresentata **dall'Abbazia di Santa Maria di Pattano**, fra i più antichi e meglio conservati cenobi italo-greci. Il complesso è costituito dalla Chiesa di Santa Maria, dal campanile e dalla splendida Cappella di San Filadelfo che ancora conserva affreschi bizantini di straordinario interesse. In quest'ultima fu ritrovata la singolare statua lignea di S. Filadelfo, dal caratteristico volto allungato, esposta nel Museo Diocesano a Vallo della Lucania



Il **Santuario della Madonna di Novi Monte** è uno dei santuari più visitati di tutta la Campania (Novi Velia). La sacralità dei luoghi si avverte già all'imbocco del sentiero dove, tra la folta e suggestiva vegetazione, il torrente Torna scorre saltellando qua e là tra i massi di arenarie, forma una successione di pozze e cascatelle. Questo è uno dei tanti sentieri, il più significativo, che conduce sulla vetta del **Monte Gelbison** (o Monte Sacro), che in arabo significa "Montagna dell'Idolo", probabilmente questa montagna è sacra già prima che i Monaci Basiliiani nel X sec. fondassero il santuario sulla vetta.



Archeologia, architettura, storia, cultura e natura si fondono armonicamente in uno dei paesi più belli del Cilento, **Roccagloriosa**. Qui è presente un complesso monumentale unico, conosciuto da tutti come la necropoli, situata immediatamente all'esterno della fortificazione, in località "La Scala" (fine V sec. a.C./inizio III sec. a.C.). Nei due **antiquarium** sono esposti i reperti ritrovati nelle tombe. Sulla collina denominata "Le Chiaie" sono stati ritrovati reperti databili all'età del Bronzo, mentre testimonianze più importanti risalgono all'età del ferro. Da visitare: la Chiesa di San Giovanni costruita nel XI secolo, all'interno otto altari con stemma delle famiglie gentilizie che ne avevano il patronato; la Chiesa della Gloriosa, costruita nel 412, è la chiesa più antica del comune.



San Severino di Centola è un borgo medievale abbandonato situato sulla sommità di un colle con la cima bipartita da una sella, la quale divide in due zone l'insediamento in cui si distinguono i ruderi del castello e della chiesa, dall'area in cui vi sono le abitazioni abbandonate dai cittadini. Il complesso più antico, costruito nella zona più alta e arroccata del colle sullo strapiombo della "Gola del Diavolo", probabilmente risale al X-XI secolo.



Durata indicativa: 1 giornata

Distanze chilometriche:

Agropoli-Pattano: 35 km

Agropoli-Novi Velia: 40 km

Agropoli-Roccagloriosa: 70 km

Agropoli-San Severino di Centola: 55 km